

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - ASSEMBLEA LEGISLATIVA

ATTO DI INDIRIZZO – ORDINE DEL GIORNO

**Oggetto n. 3018 - Ordine del giorno n. 2 collegato all'oggetto 2881 Progetto di legge d'iniziativa della Giunta recante: "Norme di promozione dei percorsi associativi: ambiti ottimali, Unioni, fusioni e incorporazioni di Comuni". A firma dei Consiglieri: Taruffi, Foti (Prot. DOC/2016/0000453 del 28 luglio 2016)**

---

## **ORDINE DEL GIORNO**

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

### **Premesso che**

la legge regionale approvata oggi dall'Assemblea regionale si propone di agevolare i processi associativi attraverso interventi di modifica e di integrazione delle discipline regionali contenute nella L.R. 8 luglio 1996, n. 24 (Norme in materia di riordino territoriale e di sostegno alle unioni e alle fusioni di Comuni) e nella L.R. 21 dicembre 2012, n. 21 (Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza);

più specificatamente, essa introduce disposizioni volte ad agevolare lo svolgimento dei referendum propedeutici alle fusioni, a disciplinare la procedura di fusione per incorporazione, in attuazione della L. 56/2014, ad introdurre modalità di armonizzazione degli strumenti urbanistici dei Comuni preesistenti alle fusioni e a regolare l'Osservatorio regionale delle fusioni quale organismo di presidio di tali processi;

il programma di mandato della Giunta regionale pone tra i propri obiettivi sia la riduzione dei Comuni esistenti attraverso processi di fusione da sostenere e articolare in un contesto ordinato nell'ambito del più complessivo programma di riordino territoriale, sia l'adesione di tutti i Comuni della Regione ad Unioni di Comuni dialoganti con la Regione stessa e con le aree vaste sovrastanti.

### **Considerato che**

è evidente la rilevanza assunta, in tutto il territorio emiliano-romagnolo, dai fenomeni istituzionali delle Unioni e delle fusioni e l'incidenza degli stessi rispetto alle politiche di riordino istituzionale messe in atto dalla Regione;

dei 348 Comuni esistenti nella nostra regione nel 2014, ad oggi si è assistito al compimento di 8 processi di fusione, che hanno determinato l'avvio di altrettanti Comuni unici al posto dei 22 preesistenti, e all'avvio di ulteriori 6 nuovi processi di fusione che interessano 16 Comuni e che, se si concluderanno positivamente, porteranno a 324 il numero dei Comuni in Emilia-Romagna;

risulta indispensabile proseguire nel processo di semplificazione istituzionale e di efficientamento del governo del territorio rimuovendo possibili ostacoli e sanando, ove necessario, eventuali vuoti normativi dando così attuazione a quanto espressamente richiesto anche dal legislatore statale.

### **Evidenziato che**

in particolare, nelle modifiche introdotte all'art. 12 della legge regionale 8 luglio 1996, n. 24, relativo alle procedure per lo svolgimento del referendum consultivo propedeutico alle fusioni di Comuni, è previsto che alcune di tali modifiche si applichino solo ai nuovi procedimenti legislativi per i quali i progetti di legge siano stati presentati dopo l'entrata in vigore della legge approvata, escludendo pertanto i 6 processi di fusione attualmente in corso;

i commi in questione prevedono i casi in cui il progetto di legge di fusione non può essere approvato, in quanto la maggioranza sia della popolazione dei singoli Comuni sia della popolazione complessiva si è espressa sfavorevolmente, e i casi in cui risultino discordanti la volontà espressa dalla maggioranza complessiva della popolazione e quella espressa dalla maggioranza dei Comuni nei referendum consultivi, per i quali la norma prevede che venga acquisito preliminarmente il parere dei Consigli dei Comuni in cui il referendum ha avuto esito negativo.

### **Impegna l'Assemblea legislativa regionale**

Per le motivazioni di cui in narrativa

a tenere conto, nella valutazione degli esiti dei referendum consultivi propedeutici ai 6 processi di fusione attualmente in corso, dei principi espressi dalla legge regionale "Norme di promozione dei percorsi associativi: ambiti ottimali, Unioni, fusioni e incorporazioni di Comuni", e del parere dei Consigli comunali dei Comuni in cui l'esito del referendum risultasse avverso alla proposta di fusione.

### **Impegna la Giunta regionale**

a presentare durante il progetto di legge collegato al bilancio di previsione 2017, una proposta di modifica della LR 24/1996 volta ad acquisire il parere non vincolante da parte degli organi istituzionali del Comune nel quale risulti respinto il quesito referendario riguardante la fusione.

*Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 27 luglio 2016*